

1. Informazioni di carattere generale

Nota (giugno 2023)

Il capitolo 1.6 integra l'edizione di novembre 2019, la quale in questo modo collima pertanto con la versione aggiornata di giugno 2023.

1.6 Rischi finanziari in relazione al tema della sostenibilità (rischi ESG)

«ESG» è l'acronimo inglese di **Environmental, Social & Governance**, ossia **ambiente** (ad es. consumo di energia o di acqua), **aspetti sociali** (ad es. attrattività del datore di lavoro, gestione delle catene di approvvigionamento) e **conduzione aziendale** (ad es. politica retributiva, gestione operativa).

I «rischi ESG» sono eventi o condizioni a livello ambientale, sociale e di conduzione aziendale che **possono produrre, nel momento contingente o in futuro, ripercussioni negative sulla redditività, sui costi, sulla reputazione e quindi sul valore di un'azienda così come sul corso degli strumenti finanziari.**

I **rischi ambientali** sono comunemente suddivisi in «rischi fisici» e «rischi di transizione». Nel novero dei «rischi fisici» rientrano ad esempio i danni e i costi dei fenomeni atmosferici estremi legati al clima, come uragani, inondazioni od ondate di calore, tali da mettere a rischio o danneggiare le attività economiche di un'azienda o i suoi valori. I «rischi di transizione» includono i fattori aleatori a livello normativo, i cambiamenti nelle abitudini di consumo o i rischi di responsabilità o di incorrere in un'azione legale. Un esempio di rischio di transizione è l'ipotetica introduzione di una tassa sul CO₂, che potrebbe avere ripercussioni negative sulla redditività di un'azienda e ridurre quindi il suo valore.

I **rischi sociali** derivano ad esempio da fattori quali la violazione degli standard lavorativi, misure insufficienti di protezione della salute o di sicurezza sul lavoro, l'insufficiente sicurezza dei prodotti, una gestione carente delle questioni sociali, irregolarità nei rapporti con i dipendenti o un'elevata fluttuazione del personale.

I **rischi di governance** sorgono ad esempio a seguito di disparità di trattamento degli azionisti, gestione carente dei rischi, mancanza di meccanismi di controllo, inadeguatezze nei sistemi di retribuzione o violazioni delle disposizioni vigenti (ad es. casi di corruzione).

I rischi ESG possono ripercuotersi in modo diverso sulle singole classi d'investimento, aree geografiche e settori economici, nonché sulle singole aziende. Eventi come il cambiamento climatico e la distruzione dell'ambiente, così come la necessità di andare verso un'economia sostenibile, possono pertanto causare cambiamenti nell'economia reale che per gli investitori si traducono in nuovi fattori di rischio. Nel contesto della ripartizione dei rischi, un investitore dovrebbe quindi considerare sempre i fattori ESG.

Nel quadro della gestione patrimoniale e della consulenza d'investimento, i rischi e le peculiarità ESG possono essere opportunamente considerati e/o perseguiti mediante approcci ESG diversificati e che si sviluppano in maniera dinamica. Per gli investitori è importante capire che questi approcci hanno obiettivi distinti e che non tutti sono orientati a conseguire un effetto positivo misurabile sui fattori ESG, come ad esempio la riduzione dell'inquinamento ambientale.